

Campo, 25. Febr. 1913.

Carissimo Professore.

Ebbi la sua gradita cartolina ed ho preso nota del pagamento della copia Myz colleura spedita a Washington. Quanto scrive riguardo alle pretese della tipografia per la Lylloge è davvero sorprendente quantunque conosco vari sistemi da qualche tempo messi in uso da quei signori.

Qui dopo tanto brutto tempo abbiamo avuto un breve periodo di buon tempo, che mi permise di fare - il 20 e 21 - la ascensione del N.^o Legnone (2610 m. s. m.) che è la cima più alta della regione lariana. Ebbi a compagni due amici di Milano e la gita riuscì splendidamente - dal lato alpinistico, perché botanicamente la stagione non era punto adatta ed il tempo disponibile troppo limitato. Ora torna già

il tempo incerto di prima. Del resto io ho
chiuso il periodo di escursioni e lunedì andrò
a Pavia (indirizzo fermo posta) donde farò
una scappata a Milano e Vercelli, in attesa
di essere chiamato a Padova per l'Istituto Ce-
nico, dove è probabile mi venga rinnovato l'inca-
rico, non avendo il Ministero preso finora altro
provvedimento per la cattedra di Storia Naturale.

Le mie raccolte quest'anno, dato il tempo
sfavorevole, furono molto scarse; del resto i
quasi meglio così perché non potrei occupar-
mene volendo quest'anno esaurire o quasi
i Pirenaei della Flora italica.

Quanto al Bullettino bibliografico prevedo che i colle-
ghi della Società mi pregheranno di seguirlo io,
a meno che non ci fosse a Firenze o Roma
qualche giovane di buona volontà: cosa che non
dovrebbe essere difficile. Ad ogni modo vi è ancora

qualche mese prima di dover prendere una decisione; per ora ho licenziate le botte del 1° semestre 1913.

Toglia ricordarmi a tutti i Suoi e gradire, coi saluti anche di mia famiglia, un bacio affettuoso del

Suo affez. ed obbliz.

B. Cravetta